

PREMIO FRATELLI PEDROTTI

TESTI PER LA COMPOSIZIONE ORIGINALE

1.

“Tutti avevano la faccia del Cristo

nella livida aureola dell’elmetto.

Tutti portavano l’insegna del supplizio

nella croce della baionetta.

E nelle tasche il pane dell’Ultima Cena

e nella gola il pianto dell’ultimo addio.

(poesia di autore sconosciuto, scolpita nella Galleria del Castelletto alle Tofane)

2.

“E su, più in alto, tra i morti insepolti,

i sepolti vivi: le nostre buche imbottite di fanti,

minuscole ampole di vita in quel cimitero

senza nome”.

(frammento da “Confidenze di un fante” in “Trincee” di Carlo Salsa, Mursia Editore Milano)

3.

“Di notte i boschi autunnali dei monti

risuonano di armi mortali.

Pianure dorate dal sole,

laghi azzurri di luce,

ma di notte tutto si fa cupo in montagna.

Come l'agonia dei combattenti
e il suono disperato
delle loro voci spezzate.
Nuvole rosse, dimora di un dio adirato,
tinte dal sangue versato sui monti.
Solo la morte ci attende,
nera nell'oro della notte stellata.
Nel bosco silenzioso un'ombra fraterna
prende commiato,
aleggiando sulle teste insanguinate
nel somnesso vento dell'autunno in montagna".

-

(da "Grodok" del ten. Georg Trackl- dal libro "La Grande Guerra. Dolomiti" Athesia Editore Bolzano)